L’AQUILA: ”SIETE MOROSI, RAGAZZI FUORI DA PISCINA” A VERDEAQUA CARABINIERI, VICE SINDACO E ASSESSORE

17 Novembre 2017



L’AQUILA – Amara sorpresa per una trentina di giovani nuotatori aquilani iscritti alla società sportiva dilettantistica 99 Sport, a cui oggi pomeriggio, come denunciano i genitori, “è stato impedito l’accesso in vasca nella piscina Verdeaqua, adducendo una situazione di morosità” già contestata più volte dai legali della società.

Dopo qualche momento convulso, si è aperto un tavolo di discussione e si è trovato un accordo momentaneo che ha consentito ai ragazzi di entrare dopo una lunga attesa fuori la piscina in acqua, con la promessa per la società sportiva che entro domani verrà pagato il canone di locazione per il mese di novembre.

A cercare la quadra, il presidente della 99 sport, Daniele Chiaravalle, i vertici della Verdeaqua e, per il Comune, il vice sindaco, Guido Liris, e l’assessore allo Sport Alessandro Piccinini.

“Abbiamo trovato l’intesa, per ora, ma questa situazione non giova a nessuno – ha detto quest’ultimo – Le rimostranze reciproche vanno avanti da lungo tempo a suon di carte e di avvocati”.

Alcuni genitori si sono assiepati fuori la struttura per avere chiarimenti, sollecitando anche l’intervento dei carabinieri, che sono arrivati sul posto e hanno poi assistito alla trattativa.

Tra i genitori inferociti, anche l’ex consigliere regionale Luca Ricciuti. “A prescindere da come stanno le cose – il suo commento ad *AbruzzoWeb* – non credo che debbano essere i nostri ragazzi a pagare i conflitti istituzionali! Già la situazione in città è difficile, non possiamo togliere loro anche lo sport, che è una benefica valvola di sfogo”.

“Chi gestisce l’impianto dovrebbe tutelare innanzitutto l’accesso e permettere ai ragazzi gli allenamenti e risolvere, senza coinvolgerli, queste annose diatribe”, ha aggiunto.

“Un atto penalizzante per la collettività e per i nostri atleti”, è stato invece il commento del presidente della 99 sport Chiaravalle.

“Non ci hanno fatto entrare perché sostengono che siamo morosi dal 2014, ma in realtà è stata la società Verdeaqua a sbagliare la fatturazione con dei calcoli errati – ha precisato – Si tratta di fatture che abbiamo già contestato nelle sedi opportune”.

“Abbiamo risposto con delle note che andavano a chiarire questa errata fatturazione, ma a oggi quello che abbiamo ottenuto è stato il divieto di accesso in piscina”, ha concluso amareggiato.

Il Tribunale di Roma non è responsabile dei contenuti pubblicati | Testata registrata presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli